

NE	0481/4871
so	0481/487213
ario Grado	0431/897901
ca	0481/487607
Grado	0431/899309
e Grado	0431/899256
malato	0481/487300
eme	0481/484130
imi	348.7027001
donatori	0481/487657
ca	0481/60100
ario	0481/629200
mentale	0481/629268
	0481/629271

GRADISCA	
Ambulatori	0481/535764
Distretto venatorio	0481/92900
GRADO	
Sogit	800855255
Pronto Soccorso	0431/897905
Guardia medica	0431/897926
Guardia turistica	0431/897906

EMERGENZE	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Pronto soccorso Aci	803116
Polizia Stradale	0481/528111
Questura	0481/595111
Vigili del fuoco	115
Polizia municipale	0481/383206
Stazione forestale Piuma	0481/81288

VIAGGIARE

GORIZIA	
Trenitalia stazione Gorizia	
Informazioni	892021
Autorvie Venete	892489
Taxi	0481/34000
(stazione centrale)	0481/22033
Az. provinciale Trasporti	0481/593511
Aiat Gorizia	0481/535764
MONFALCONE	
Aeroporto	0481/773224
Azienda provinciale Trasporti	800-955957
Stazione Fs Monfalcone	892021
Capitaneria di Porto	0481/712111
Taxi Radio Taxi	0481/722167
Staranzano	0481/481729
Ronchi	0481/778000
Aiat Grado	0431/877111

MUNICIPI

Monfalcone
Ronchi dei Legionari
Staranzano
San Canzian d'Isonzo
Fogliano Redipuglia
Turriaco
San Pier d'Isonzo
Doberdò del Lago
Grado
Aquileia
Cervignano
Palmanova
Villa Vicentina

IL CASO

Marciapiè malmesso in viale Virgilio

Il manto d'asfalto che sembra un mare increspato. Non è un'immagine poetica, però. Perché è la fotografia dello stato di alto degrado del marciapiè in viale Virgilio provocato dalle radici degli alberi e dalla scarsa, se non nulla, manutenzione. È a rischio per i pedoni il marciapiè, in particolare all'altezza del civico 13-15: come minimo si rischia una storta alla cavaglia ma nel conto bisogna metterci anche uno ruzzolone se non si hanno i riflessi pronti. Un marciapiè in così pessime condizioni, oltre a mettere in difficoltà i pedoni che vi transitano, è fonte di pericolo per i parenti - soprattutto i nonni - che accompagnano i bambini all'asilo prospiciente.

Fulvio Chianese
Gorizia



ra quanto previsto dal Codice Civile; adeguata indipendenza professionale. Ci informi la consigliera se a suo dire i futuri amministratori non dovranno avere in corso o svolgere, per tutta la durata dell'incarico, direttamente o tramite società da loro controllate o nelle quali sono amministratori o soci, attività professionale nei confronti delle società partecipate dalla Amministrazione Comunale; la stessa previsione vale per tutti i soggetti legati a vincoli rilevanti di parentela con gli amministratori, come previsto dalla Raccomandazione della Commissione, del 15 febbraio 2005, sul ruolo degli amministratori senza incarichi esecutivi o dei membri del consiglio di sorveglianza delle società quotate e sui comitati del consiglio d'amministrazione o di sorveglianza (Testo rilevante ai fini del See). Ritiene la paladina della meritocrazia che i «nominati» non devono svolgere o aver svolto incarichi politici in nessuna amministrazione comunale, provinciale, regionale, essere o essere stati deputati, senatori, deputati europei nei precedenti 5 anni? Noi, sì! Ed è per questo che ci sentiamo liberi di dover ricordare che il signor Podlipnik non ha alcun titolo per occupare la posizione all'interno della Sdag. Ritiene la Pivetti in versione isontina che i «nominati» non devono aver svolto ruoli sindacali dirigenziali, nei precedenti 5 anni, in relazione alla società partecipate per i quali si propongono come amministratori, così da evitare il configurarsi di un potenziale conflitto di interessi? Noi, sì. Se dovesse, cara Colombo, essere interessata a questa nuova alleanza sul merito potrebbe iniziare a chiedere agli unici 2 sottoscrittori del suddetto manifesto: assessore Romano ed il consigliere Obizzi, che intenzioni hanno in «merito». Noi gli scriviamo una lettera a settimana ma di risposte ne abbiamo assai poche.

Pietro Pipi
Gorizia

ghe. Il governo centrale ha opportunamente predisposto delle linee guida per contrastare e prevenire tale fenomeno che non è certo nato ieri e vuole inasprire le pene, ma io credo che occorra fare molto di più, andare oltre al fine di favorire la proposta di una nuova cultura della sicurezza, non solo stradale, ma personale di ognuno di noi. Innanzi tutto le infrastrutture: occorrono investimenti sulle strade per renderle più sicure, al di là dei week end. Creare più corsie e una divisione con guard rail del senso di marcia in tutte le strade dove ciò sia realizzabile con esclusione delle vie comunali è un obiettivo imperativo. Già così si renderebbero impossibili gli scambi di carreggiata e non sarebbe affatto poca cosa. Poi occorre favorire la diffusione di corsi di specializzazione alla guida dei veicoli. La patente di guida è una cosa, specializzarsi mentre si conduce una vettura, magari ad alta velocità e tutt'altra cosa. Ma ciò che si rende indispensabile è l'accennata ricerca di una nuova cultura con messaggi educativi per tutti di alto livello. Bisogna

entrare nelle scuole, nelle università, nelle famiglie con proposte accattivanti e forti che tendano a esaltare il valore della vita umana. Bene sarebbe utilizzare testimonial esaltati dai giovani, favorire la diffusione di film e fiction contenenti messaggi positivi. I media, sì, ancora una volta sempre loro, tv, internet, videogiochi e tutti gli altri organi di comunicazione possono e devono, assieme e di concerto con istituzioni, associazioni e persone, svolgere un ruolo educativo. L'importante è fare presto perché i fine settimana arrivano inesorabilmente ogni sette giorni.

Daniele Damele

La politica deve autoregolarsi

● La consigliera comunale Colombo in una recente lettera informa che crede fermamente in una società basata sul merito. Ottimo, davvero ottimo. Alleiamoci, uniamoci, fecondiamoci su questa linea. Nel suo bellissimo articolo ha dimenticato di spiegare ai lettori ed ai contribuenti come intendere far prevalere questo criterio. Noi radicali sappia-

mo che la signora Colombo, in campagna elettorale, non ha ritenuto di sottoscrivere il manifesto-appello per l'adozione di un codice di autoregolamentazione in materia di buona condotta politico-amministrativa che l'associazione radicale trasparenza è Partecipazione aveva esteso e offerto a chiunque. La sua lettera però ci allarga il cuore e allora fiduciosi attendiamo di conoscere dalla nostra camicia-verde preferita se è d'accordo o meno che l'assicurazione della giunta venga pagata con i soldi dei contribuenti, se permetterà o meno che incarichi politici vengano trasformati in assunzioni a tempo indeterminato, se ritiene come noi che per far prevalere il merito bisogna rendere pubblica una anagrafe su tutte le nomine che il comune deve effettuare e su ognuna basarsi solo su: competenza professionale adeguata alla specifica società, dimostrabile da curriculum vitae reso pubblicamente disponibile prima della nomina; profilo morale adeguato, non aver riportato condanne o procedure disciplinari che ne mettano in dubbio la moralità e rispettare alla lette-